

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

**SEDUTA N. 09 DI LUNEDI' 16 NOVEMBRE 2015**

**INDICE**

**Gravi Atti Terroristici in Francia**

**PRESIDENTE (D'Amelio)**  
**DE PASCALE (De Luca Presidente in Rete)**  
**PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)**  
**CESARO (Forza Italia)**  
**CASILLO M. (PD)**  
**BORRELLI (Campania Libera)**

**Disegno di Legge "Riordino del Servizio Idrico Integrato ed Istituzione dell'Ente Idrico Campano". Reg. Gen. n. 54**

**PRESIDENTE (D'Amelio)**  
**OLIVIERO (PD)**

**Approvazione Processo Verbale**

**PRESIDENTE (Casillo T.)**  
**PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)**  
**SOMMESE (NDC)**  
**CESARO (Forza Italia)**  
**MOCERINO (Caldoro Presidente)**  
**BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)**

## **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE D'AMELIO**

**La seduta ha inizio alle ore 11.25.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Invito i Consiglieri ad entrare in Aula. Devo dire al Movimento 5 Stelle che ritengo molto grave l'iniziativa di occupare l'aula consiliare mentre si deve svolgere una seduta di Consiglio regionale, senza aver comunicato al Presidente la decisione di voler prendere detta iniziativa, avrebbero trovato la mia disponibilità perché avrei convocato la Conferenza dei Capigruppo per definire il percorso che si deve fare come prevede lo Statuto e il Regolamento del Consiglio regionale della Campania.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Credo sia stato invaso il Consiglio regionale della Campania, chiedo alle forze dell'ordine di prendere i nomi di chi ha occupato abusivamente il Consiglio e di procedere come prevede la legge.

Chiedo ai Consiglieri di sedersi perché dobbiamo procedere alla commemorazione dei caduti a seguito dei gravi atti terroristici accaduti a Parigi, che era prevista al primo punto all'ordine del giorno, sulle altre questioni si può ragionare ogni momento. Potremmo essere tutti d'accordo per l'acqua pubblica, si dovrà votare, ma chiedo di essere rispettosi delle istituzioni e delle procedure democratiche, non stiamo ancora parlando dell'acqua. Tra due minuti aprirò il punto e vi pregherei di lasciare libera la mia postazione.

Chiedo ai Consiglieri di sedersi, dichiaro aperta la seduta di Consiglio regionale. Chi blocca il Consiglio è responsabile.

Dichiaro aperta la seduta, poi entreremo nel merito dell'ordine del giorno.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Ma chi lo decide? Prego i Consiglieri di stare in Aula sereni. Dichiaro aperta la seduta di Consiglio regionale.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Nella mia vita non ho allontanato mai nessuno, ho sempre ragionato. Accomodatevi.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Parleremo dell'acqua quando arriveremo al punto sull'acqua. Dichiaro aperta la seduta di Consiglio regionale.

Voglio che la stampa nazionale guardi qual è il rispetto per le istituzioni.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Il quorum si chiede solo per il voto, poi lo chiede chi sta in Aula e non chi la occupa. Prego, la bandiera francese.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Vi dovete vergognare.

*(Intervento fuori microfono)*

### **Gravi Atti Terroristici in Francia**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Invito gli altri Consiglieri che sono fuori di venire in Aula.

Sono questi giorni, dopo venerdì, drammatici per la democrazia. Dopo l'11 settembre è il più grave atto di terrorismo per le modalità in cui è avvenuto per il mondo occidentale. Siamo vicini alla Francia, al suo popolo, alle sue istituzioni che ancora una volta, in meno di un anno, viene colpita profondamente nei luoghi della nostra quotidianità: nel teatro, davanti allo stadio, nelle strade, nei ristoranti di Parigi, città della cultura aperta al mondo che sta reagendo alzando la testa in difesa della democrazia.

Il Consiglio regionale della Campania, insieme ai Comuni della nostra Regione e all'Italia intera ha ammainato, in segno di lutto, la propria bandiera. Di fronte a tanta barbarie siamo attoniti, un dolore profondo ci pervade mentre auspichiamo che il G20, riunito in queste ore, sappia ritrovare soluzioni valide per la difesa della democrazia nel mondo.

Esprimiamo la nostra vicinanza alle famiglie delle vittime e delle centinaia di feriti ricoverati negli ospedali, il ricordo delle persone scomparse tra le quali ci sono tanti giovani provenienti da tutto il mondo compresa la nostra Valeria Solesin, ventottenne ricercatrice alla Sorbonne e cooperante di Amnesty.

Chiedo ai Consiglieri di alzarsi in piedi e di osservare un minuto di silenzio.

*(L'Aula osserva un minuto di silenzio)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Sospendiamo i lavori del Consiglio regionale per convocare la Conferenza dei Capigruppo.

*(La seduta sospesa alle ore 11.36 riprende alle ore 12.40.)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Prego di fare silenzio. Siamo per la democrazia, ma la democrazia va esercitata a doppio senso, nel rispetto di tutti.

Pregherei i rappresentanti del Movimento 5 Stelle, anche dopo la riunione che si è tenuta nella Conferenza dei Capigruppo, che a stragrande maggioranza, con la sola non condivisione del Movimento 5 Stelle, ha deciso di riprendere il dibattito a cominciare dalle questioni legate alla tragedia francese.

L'Aula è sovrana nel definire le procedure del Consiglio.

Pregherei ancora una volta i rappresentanti del Movimento 5 Stelle di liberare la parte dell'Aula della rappresentanza istituzionale del Consiglio, pregherei i questori e i commissari di avvisarli affinché possano liberarla, se ciò non avviene credo che sia un vulnus per le istituzioni, ma mi sento di dover rappresentare la maggioranza delle richieste che sono venute nella Conferenza dei Capigruppo, quindi del Consiglio, riprenderemo il dibattito a partire dalle questioni francesi.

Chiedo a voi Questori se intendete interloquire anche voi con il Movimento 5 Stelle, altrimenti tra due minuti riprenderò dalla seconda fila.

Pregherei i commessi di far rispettare il silenzio anche ai cittadini che sono lì. Devono stare in silenzio se vogliono restare nella sede del Consiglio regionale, devono rispettare anche loro le istituzioni e riavvolgere i cartelli perché questo prevede lo Statuto e il Regolamento del Consiglio che deve essere rispettato.

*(Bagarre in Aula)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La democrazia è fatta dal voto dei cittadini. Dichiaro aperto il Consiglio regionale e riprendiamo il dibattito.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La passerella per le televisioni è stata fatta da 2 ore. La parola al consigliere De Pascale.

**DE PASCALE (De Luca Presidente in Rete):** Non è così che si fa politica, voi fate il male dei cittadini della Campania.

Dobbiamo avere l'opportunità di esprimere ciò che vogliamo esprimere nei riguardi di ciò che è successo in Francia.

Questa è una teatralità. Fare sceneggiate al Consiglio regionale non fa il bene dei cittadini.

È un impedimento della funzionalità del Consiglio, un organo costituzionalmente previsto, ne pagherete le conseguenze. Non possiamo essere ostaggio della vostra teatralità.

Dobbiamo svolgere il ruolo per il quale i cittadini ci hanno votato.

Vorrei parlare della Francia, di ciò che è successo in Francia, abbiate rispetto almeno di questo.

*(Bagarre in Aula)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** È una vergogna per le istituzioni.

**DE PASCALE (De Luca Presidente in Rete):** Vorrei parlare, a nome della maggioranza, degli atti terroristici, della minaccia che incombe sui popoli democratici, sugli stati democratici, questo lo dovete consentire.

Consigliera Ciarambino abbiamo il dovere di parlare della Francia, di ciò che è successo in Francia, poi fate le vostre proteste, ma in questo momento lei deve fare silenzio per commentare politicamente ciò che è successo in Francia.

Vorrei esprimere il cordoglio di tutta la maggioranza mentre voi fate protesta.

*(Bagarre in Aula)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Voglio che le televisioni sappiano che il 90 per cento della Conferenza dei Capigruppo voleva discutere del dramma che vive il mondo, sospendo per il Consiglio per la scorrettezza istituzionale di 4 folli e poi vedremo che fare.

Sospendo il Consiglio.

*(La seduta sospesa alle ore 12.50 riprende alle ore 13.30.)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Riprendiamo i lavori del Consiglio. La parola al consigliere De Pascale.

**DE PASCALE (De Luca Presidente in Rete):** Nonostante queste azioni di disturbo che il gruppo Movimento 5 Stelle tenta di portare per impedire il legittimo svolgimento di questo Consiglio a noi Consiglieri regionali, abbiamo il dovere di esprimere il nostro cordoglio unanime e sentito.

*(Bagarre in Aula)*

**DE PASCALE (De Luca Presidente in Rete):** Parlo a nome dei Consiglieri della maggioranza: "State impedendo di esprimere anche il cordoglio ai cittadini francesi, alle vittime del terrorismo e questo è grave".

Voi Consiglieri del Movimento 5 Stelle non vi rendete conto di quello che state facendo.

Deve esserci consentito di esprimere il nostro pensiero, riverente e commosso nei riguardi delle vittime e dei loro familiari.

Gli attacchi barbari portati al segno nel cuore di Parigi, a pochi mesi di distanza dalla tragedia del 7 gennaio, hanno colpito cittadini indifesi la cui unica colpa è stata quella di trovarsi in quei luoghi con il solo scopo di trascorrere dei momenti spensierati e di gioia.

I terroristi, tutti giovani tra l'altro, hanno voluto colpire la civiltà, la democrazia, quello che a loro manca.

Quelli che pensano di poter terrorizzare i francesi o i valori che condividono, sbagliano, come state voi sbagliando in questo momento gruppo Movimento 5 Stelle, impedendo anche di esprimere il nostro pensiero. I valori di libertà egualità fraternità non solo sono condivisi dal popolo francese, ma anche da noi italiani e da noi campani. Siamo vicino ai francesi, questa è una situazione che spezza il nostro cuore, ma questi atti infami devono far riflettere, le istituzioni nazionali e soprattutto le organizzazioni internazionali (Nato, Onu e Unione Europea), che devono muoversi in sinergia per combattere il cancro del terrorismo, di fronte a questi tragici eventi che minano la vita sociale, la politica si deve unire, almeno questo lo dovevate consentire, maggioranza e opposizione devono marciare uniti per far fronte alla minaccia che incombe sugli stati democratici come l'Italia, come la Regione Campania, per sostenere chi ha il dovere di prendere le decisioni. Evviva la Francia, evviva l'Italia.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Se il Movimento 5 Stelle pensa di prendere in ostaggio il Consiglio regionale ha sbagliato, possiamo ragionare di tutto ma non prendere in ostaggio le istituzioni.

*(Bagarre in Aula)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola al consigliere Passariello.

**PASSARIELLO (Fratelli d'Italia):** Vorrei sottolineare alcune cose. Lei deve garantire il funzionamento del Consiglio, questo non sta avvenendo, lei sta permettendo uno sciaccallaggio mediatico e politico da parte del Movimento 5 Stelle che sta utilizzando la tragedia della Francia per uscire sui giornali, questo è quello che sta succedendo, quindi questo Consiglio non può continuare fino a quando lei non si assume la responsabilità di decisioni forti perché esiste un Regolamento che bisogna far rispettare.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Chiedo ai Questori per l'ennesima volta di intervenire.

La parola al consigliere Cesaro, capogruppo di Forza Italia.

**CESARO (Forza Italia):** Come centro destra lasciamo l'Aula perché questa pagliacciata non può continuare, quindi non andiamo via ma stiamo qui fuori aspettando che si ristabilisca la legalità.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Dobbiamo difendere le istituzioni, non possono bloccare il Consiglio regionale.

La parola al consigliere Casillo Mario, capogruppo del PD.

**CASILLO M. (PD):** Sul primo punto abbiamo concluso.

La parola al consigliere Borrelli.

**BORRELLI (Campania Libera):** Per me la cosa più vergognosa di questa protesta è che la stanno facendo, speculando sulla morte in Francia e speculando su una morte italiana, questo è il livello, bruciate le bandiere e speculate sui morti italiani e sui morti europei, siete veramente il peggio che si può esprimere, potevate fare qualsiasi cosa, ma non su quest'argomento. Come l'Isis tentate di tenerci prigionieri, ma non ve lo permettiamo, non vi permettiamo questi comportamenti, non vi permettiamo di speculare sui morti, non vi permettiamo di fare speculazione politica su una vicenda così grave, è morte della gente, vergognatevi, non è una tribuna popolare, è morte della gente, dovrete rispettarla, invece non rispettate neanche i morti, come non rispettavate le persone di Benevento, questa è la verità. La verità è che non avete nessun senso del rispetto, in nome delle vostre idee, quelle di bruciare le bandiere, quelle d'inneggiare all'Isis, siete pronti a fare qualsiasi cosa, dovete vergognarvi per questo, oggi e per sempre, perché su Parigi e sulla Francia bisognava essere uniti, neanche su questo pur di fare speculazione politica, pur di giocare sulla pelle della gente, avete fatto una cosa sulla morte e non si fa, vi dovrete vergognare per sempre e non solo per oggi.

*(Tumulti in Aula)*

### **Disegno di legge “Riordino del Servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente idrico Campano”. Reg. Gen. n. 54**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Se non ci sono altri interventi, passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: Disegno di legge “Riordino del Servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente idrico Campano”.

La parola al consigliere Gennaro Oliviero.

**OLIVIERO (PD):** Grazie, signora Presidente. Dopo una serie di consultazione con i vari portatori d'interesse e con le istituzioni, si è giunti alla presentazione del presente testo concordato.

Il 30 settembre si è avuto l'incontro con i Commissari Straordinari, Ato 2 Napoli Volturno e Ato 1 Calore - Irpino. Invitati, l'Ato 3 e l'Ato 4, non sono intervenuti.

Il 23 settembre con il Presidente dell'ANCI regionale, il Presidente della Lega delle Autonomie, il Presidente dell'ANPCI, il Responsabile del Coordinamento Campania Acque e i Responsabili di: ABC (Napoli), Ausino (Salerno), Consac – Asis – (Salerno) ASI di Napoli e Caserta.

Si è avviato un incontro con il mondo delle associazioni.

Nel breve spazio temporale della presentazione del disegno di legge da parte della Giunta regionale e le cinque proposte di legge dei gruppi consiliari, la Commissione che ho l'onore di presiedere ha realizzato un serio confronto migliorativo con le diverse proposte di legge.

A seguito del serrato confronto dialettico, alcune proposte sono state ritirate per sostenere in questa fase emergenziale, anche per i tempi stretti a nostra disposizione, una discussione su di un unico testo di legge, quello presentato dalla maggioranza con i possibili emendamenti migliorativi.

Infatti, come tutti voi ben sapete, il termine previsto dal cosiddetto "Sblocca Italia" fissava al 30 settembre 2015 l'affidamento delle gestioni in conformità al nuovo modello di gestione idrica integrata sul quale oggi questo Consiglio è chiamato a legiferare.

La Giunta regionale, attraverso un'interlocuzione con gli Organi Ministeriali e la Presidenza del Consiglio, ha concordato di completare l'iter di approvazione della legge entro la metà di novembre 2015.

All'urgenza si aggiunge la sentenza del Tar Campania, che ha dichiarato la nullità degli atti dei Commissari degli Ato, per cui il servizio idrico integrato in Campania è assolutamente fuori legge. In questo vuoto istituzionale gravissimo, sono stati predisposti emendamenti al disegno di legge che lo hanno migliorato in qualità.

Nel ringraziare i Gruppi consiliari che hanno ritenuto, in vista di questa discussione stringente e conclusiva, di ritirare la loro proposta di legge per favorire un percorso incisivo e di merito, attivando con emendamenti il loro prezioso contributo per riqualificare il disegno di legge.

Nel merito. La Regione Campania riconosce che l'acqua, come bene collettivo di origine naturale, va tutelata e utilizzata prioritariamente per le occorrenze della vita umana, nel rispetto degli altri bisogni della flora e della fauna presenti nel territorio regionale e dei diritti inviolabili spettanti alle generazioni future.

La gestione pubblica delle acque in Campania parte da un vero riordino del sistema idrico integrato regionale, inserito nella pianificazione e indirizzi dettati dal Piano del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, in sinergia e collaborazione con le Autorità di bacino e i Consorzi di Bonifica.

Acqua bene comune. Dell'immenso patrimonio idrico a livello mondiale, il ciclo dell'acqua, solo in minima parte è funzionale all'uso idropotabile.

In Campania l'approvvigionamento di acqua potabile deriva quasi tutto da sorgente e da falda freatica di buona qualità. Il fabbisogno idropotabile continua a diminuire in quantità e qualità a causa del crescente grado di inquinamento ambientale, del continuo aumento dello sviluppo demografico, delle forti perdite delle condotte e soprattutto dell'uso stupido, dissennato e poco razionale del consumo idropotabile.

La proposta di legge: individua un unico ambito territoriale ottimale, Ato, nel territorio della Campania; riordina la disciplina del SII e pone le prime basi della tutela della risorsa idrica del ciclo delle acque nei limiti della competenza regionale; definisce la disciplina transitoria per garantire continuità al bene comune acqua in un sistema efficiente, efficace ed economico, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e degli esiti del referendum del 2011.

La legge vuole: superare gradualmente la frammentarietà del servizio idrico integrato; assicurare l'approvvigionamento dell'acqua; tutelare il diritto al minimo consumo giornaliero garantito, quale condizione essenziale per la vita umana; tutelare la corretta utilizzazione delle risorse idriche salvaguardando i diritti delle generazioni future; favorire il riutilizzo delle acque, secondo le norme vigenti e sulla base delle migliori tecniche disponibili, in particolare con le acque reflue depurate.

Si è ritenuto necessario definire le *Funzioni e competenze* basilari della Regione e degli Enti Locali, che nel disegno di legge si integrano e si rispettano.

Nel sistema del bilanciamento idrico tra offerta e domanda idrica per uso civile, con gli altri usi produttivi ed ambientali la bilancia pende per l'uso dell'acqua necessaria a soddisfare i bisogni umani, che costituiscono diritti inviolabili e inalienabili della persona. La razionalizzazione dell'uso delle acque finalizzata ad evitare gli sprechi, a favorire il rinnovo delle risorse, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e l'equilibrio idrogeologico.

La proposta di legge individua dai vecchi 5 Ato un ATO unico.

I 5 Ato sono costituiti da 5 distretti: Ambito distrettuale di Napoli; Ambito distrettuale Sarnese –Vesuviano, Salerno; Ambito distrettuale Sele; Ambito distrettuale Caserta; Ambito distrettuale Calore-Irpino.

Con l'individuazione unica dell'Ambito Territoriale Ottimale regionale (ATO), suddiviso in 5 ambiti distrettuali, meglio definiti dall'allegato A al disegno di legge: Ambito distrettuale Napoli, comprendente 32 comuni della Città Metropolitana di Napoli; Ambito distrettuale "Sarnese Vesuviana" comprendente 59 comuni della Città Metropolitana di Napoli e 17 della Provincia di Salerno; Ambito distrettuale Sele,

comprendente 142 comuni della provincia di Salerno, 2 comuni della provincia di Avellino e 1 comune della provincia di Napoli; Ambito distrettuale "Caserta", comprendente tutti i comuni della provincia di Caserta; Ambito distrettuale Calore-Irpino, comprendente tutti i comuni della provincia di Benevento e 117 comuni della provincia di Avellino.

L'Ato è governato dall'Ente di Governo dell'Ambito Ottimale Regionale denominato Ente Idrico Campano (EIC), con personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, con sede legale a Napoli, con sedi periferiche nei singoli ambiti distrettuali.

Compete all'Ente Idrico: il piano d'ambito su scala regionale; affida la gestione del servizio idrico integrato ambito distrettuale al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun consiglio di distretto; predispone la convenzione e i relativi disciplinari che regolamentano i rapporti con i soggetti gestori, sulla base delle indicazioni dell'AEEGSI.

Organi dell'EIC sono: il Presidente; il Comitato Esecutivo; il Direttore Generale; i Consigli di distretto; il Collegio dei Revisori dei Conti.

Le funzioni dei Consigli di distretto: approvano il piano d'ambito distrettuale; definiscono la forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del Comitato Esecutivo; formula proposte al Comitato esecutivo; concorre alla verifica dello stato di attuazione del piano d'ambito e del raggiungimento degli *standard* economico-finanziari e tariffari; svolge attività consultiva e propositiva; predispone e propone la tariffa dei distretti.

I consigli di distretto, nell'esercizio delle proprie funzioni, assicurano la consultazione delle organizzazioni economiche, sociali, ambientali, sindacali e delle forme associative degli utenti, ai sensi dell'articolo 20.

Con il Fondo unico perequativo, viene alimentato con fonti individuate dalla Giunta regionale, per le seguenti finalità, deve favorire l'equilibrio costi/ricavi, in ambito distrettuale con l'applicazione della tariffa sociale a favore di utenti in condizione di documentato disagio economico.

Con l'articolo 20, si assicura il diritto all'acqua, all'uso consapevole e sostenibile della risorsa, la sua qualità e quella del servizio erogato, la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali dell'EIC, di consultazione e verifica sulla gestione e di analisi dei reclami e di rilevazione della Customer Satisfaction, è istituito il Comitato Consultivo sul SII composto da cinque rappresentanti dei comitati civici locali che operano sui territori a sostegno del principio: "Acqua bene comune".

Con l'articolo 21, sulle disposizioni transitorie relative al subentro dell'Ente Idrico Campano, nei rapporti giuridici posti in essere dagli precedenti Ato, di cui alla legge regionale 21 maggio 1997, n. 14, è un passaggio molto delicato considerato la temporanea sospensione dei poteri dei commissari straordinari, per cui la gradualità dell'applicazione del servizio unitario per il superamento della frammentarietà dei servizi è necessaria.

Altro tema: la continuità lavorativa del personale, con contratto a tempo indeterminato in servizio presso gli Ambiti territoriali esistenti, delle amministrazioni comunali, aziende ex municipalizzate o consortili e delle imprese private, anche cooperative, che operano nel settore dei servizi idrici.

Signora Presidente, ho concluso la mia relazione; la consegnerò agli atti della segreteria Generale.

Se lei vuole aprire il dibattito generale, gliene sarò grato.

*(Vari interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Se ci sono prenotazioni, altrimenti passiamo alla votazione degli articoli. Passiamo al voto degli articoli. Articolo 1, comunico che gli emendamenti del Gruppo del Movimento 5 Stelle sono tutti decaduti, perché i Consiglieri non sono presenti al loro banco.

Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 2.



Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** passiamo all'articolo 3.

Ricordo che il testo dell'articolo 3 da mettere in votazione è quello pervenuto questa mattina dalla Commissione e che abbiamo distribuito in aula. La sostituzione si è resa necessaria in quanto nel testo trasmesso a tutti i Consiglieri, per mero errore materiale, non risultava inserita, al comma 1, la lettera j), che era stata, invece, approvata in Commissione.

Prima di passare alla votazione dell'articolo 3, votiamo per alzata di mano l'emendamento 3.40 a firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 3 come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** comunico che all'articolo 6 gli emendamenti sono tutti decaduti.

Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 6 con le modifiche al punto a) del consigliere Alaia.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Comunico che gli emendamenti all'articolo 7 sono decaduti per l'assenza dei proponenti.

Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 9.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Comunico che gli emendamenti all'articolo 10 sono decaduti.  
Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 10.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 11.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 12.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 13.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 14.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Comunico che gli emendamenti all'articolo 15 proposti dal Movimento 5 Stelle sono decaduti.  
Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 15.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo all'articolo 16.  
All'articolo 16 è stato presentato un emendamento tecnico T.1: "All'articolo 16, il comma 3 è sostituito dal seguente: «Il Piano d'Ambito è trasmesso, entro dieci giorni dalla delibera di approvazione, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'Autorità per l'Energia elettrica Gas Servizi idrici – AEEGSI - e alla Regione. La Regione effettua la verifica di coerenza con la programmazione regionale entro 45 giorni dal ricevimento, decorso tale termine in assenza di osservazioni il Piano d'Ambito è esecutivo»". Allegati all'emendamento c'è

la motivazione e la relazione finanziaria in cui si dice che l'emendamento non comporta oneri finanziari.

Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento tecnico T.1 all'articolo 16.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 16 come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 17.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 18.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 19.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 20.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo all'articolo 21.

All'articolo 21 è stato presentato l'emendamento 21.8 dal consigliere Alaia.

Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento/Alaia.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 21 come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 22.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 22-bis.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 23.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo all'articolo 24.  
Comunico che all'articolo 24 vi è l'emendamento 24.3. Il parere al Presidente della Commissione.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Parere negativo. Procediamo con la votazione per alzata di mano dell'emendamento 24.3.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Presidente della Commissione Oliviero, mi dica.

**OLIVIERO (PD):** Presidente, l'articolo 24 resta così come è stato licenziato dalla Commissione.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Procediamo con la votazione per alzata di mano dell'articolo 24 come licenziato dalla Commissione.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo all'articolo 25. Procediamo con la votazione per alzata di mano dell'articolo 25.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo all'approvazione della legge nella sua interezza.  
Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.  
Dichiaro aperta la votazione.  
Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	28
Favorevoli	28
Contrari	00

Astenuti 00

## **Il Consiglio approva**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La legge è approvata. Il Consiglio è aggiornato di un'ora.

*(La seduta sospesa alle ore 14.04 è ripresa alle ore 15.50 con la presidenza del Vicepresidente Tommaso Casillo)*

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Riprendiamo i lavori. Prima di procedere rispetto all'ordine del giorno volevo ulteriormente invitare i rappresentanti del Movimento 5 Stelle a consentire che il prosieguo dell'Assemblea di oggi avvenga nel modo giusto perché quello che è accaduto stamattina non è utile per il Consiglio regionale, per la sua Assemblea, per la sua istituzione che tutti noi rappresentiamo, maggioranza e opposizione. Quindi se vogliamo dare un senso anche politico ai lavori di oggi pomeriggio il Presidente De Luca mi ha assicurato la sua presenza per le comunicazioni, quindi, in questo caso si dovrebbe procedere, su richiesta, ad un'inversione dell'ordine del giorno per assolvere ad un impegno che tutti noi consideriamo giusto che avvenga. Per evitare che la seduta proceda nel modo sbagliato, credo sia anche nell'interesse dei rappresentanti del Movimento 5 Stelle se possiamo continuare i lavori facendo in modo che voi svolgiate il vostro ruolo e la vostra funzione dai vostri banchi, perché credo che sia evidente a tutti che immaginare di continuare i lavori del Consiglio così come, purtroppo, si sono sviluppati nel corso della mattina, credo che non sia utile, non sia giusto, non sia opportuno e credo che sia anche giusto che a questo punto il Presidente non venga.

Se vogliamo che su una vicenda delicata ci sia anche un momento di confronto e quindi di chiarezza, credo che sia nell'interesse di tutti che noi e voi tutti possiate dire le vostre opinioni, il vostro punto di vista su una vicenda rispetto alla quale anche i cittadini, quindi tutta l'opinione pubblica si attende un punto di verità. Quindi, rinnovo l'appello ai rappresentanti del Movimento 5 stelle di voler determinare condizioni di agibilità dei lavori d'aula.

Mi voglio augurare che quello che è accaduto stamattina sia l'ultima volta che accade perché è davvero difficile immaginare che se ciascuno di noi ha in animo di valorizzare l'istituzione che rappresentiamo credo forse sia giusto che possiamo cancellare, con la ripresa dei lavori nel modo più giusto e adeguato possibile, quello che è accaduto stamattina. Lo dico per l'ennesima volta, il mio è un invito alla responsabilità istituzionale oltre che politica da parte di tutti noi.

Procediamo con l'approvazione dei processi verbali.

## **APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'ordine del giorno: "Approvazione processi verbali".

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Passariello.

**PASSARIELLO (Fratelli d'Italia):** Finora abbiamo dimostrato di voler continuare questa seduta credo che ormai sia chiaro, vogliamo continuare, siamo qua, però la Presidenza deve garantire

la continuazione di questo Consiglio in un clima diverso, se ciò non è possibile non vorrei che succedesse com'è successo per il servizio idrico, che la legge è stata approvata e ci è stata vietata la possibilità d'intervenire e di migliorarla. Quindi, se non vi sono le condizioni, immagino che le condizioni non ci siano per questo che continuo a chiamare sciacallaggio mediatico, allora credo sia il caso di sospendere i lavori e stabilire un'altra data.

**CASILLO M. (PD):** Personalmente io non partecipo a nessuna Conferenza dei Capigruppo, l'abbiamo fatta già stamattina la Conferenza dei Capigruppo e nella Conferenza dei Capigruppo il Gruppo del Movimento 5 Stelle ha preteso di ritirare la manifestazione di protesta solo ed esclusivamente qualora fosse stata firmata la mozione di sfiducia anche dall'altra opposizione, cosa che non si è mai vista, cioè obbligare un'altra parte dell'opposizione a firmare una mozione! Ma al di là di questo, noi abbiamo dato la nostra disponibilità; è qui presente il Presidente per poter discutere di quello che tutti chiedono, compresi i cittadini, cioè parlare delle comunicazioni del Presidente. Se ci sono le condizioni per poter affrontare questa discussione, bene, altrimenti non partecipiamo a nessuna Conferenza dei Capigruppo e che si scioglia pure la seduta assumendo la responsabilità, caro Presidente, anche di quello che è successo, provvedendo anche alla denuncia di chi ha impedito oggi di consumare un atto di legalità e di trasparenza e di comunicazione.

**PRESIDENTE (Casillo):** La parola al consigliere Sommeze.

**SOMMESE (NDC):** Si faceva cenno della riunione dei Capigruppo di questa mattina; emerge un solo dato, al di là della scelta legittima di ognuno e dell'idea che ogni area politica si è fatta, è: che è chiaro ed evidente che non si è data la libertà di svolgere la funzione del Consiglio. Erano ben tre le motivazioni che c'erano questa mattina: non si nega mai un momento di solidarietà rispetto alla drammaticità di un momento; c'era poi il primo punto all'ordine del giorno che era teso, c'erano i comitati e i lavori fuori e il Movimento 5 Stelle ha fatto una sua scelta; poi dovevamo sentire il Presidente di questo governo regionale sulla sua vicenda personale. Ma ora la cosa non la possiamo gestire in questi termini, va governata, va presa una decisione e la decisione la prende il Presidente dell'aula. Cosa vuole fare? Lo poteva fare stamattina, ha deciso di non farlo, ma adesso lo stesso Capogruppo invoca chi? La maggioranza. La stessa maggioranza che deve dire come uscire da questa vicenda. Certamente c'è stata una legge approvata questa mattina che ha privato l'opposizione del confronto come adesso c'è una doppia celebrazione del Consiglio: un Consiglio lo fa la collega e un altro Consiglio lo fa l'aula. Non è possibile! Rispetto a questo, Presidente, occorre una decisione che non può prendere solo l'aula, la deve prendere la Presidenza del Consiglio regionale: cosa vuole fare? Punto.

**PRESIDENTE (Casillo):** La parola al consigliere Cesaro.

**CESARO (Forza Italia):** E' chiaro che oggi il Consiglio, così, non è un Consiglio. E' stata approvata stamattina la legge sul servizio idrico su cui a noi purtroppo non è stata data la possibilità di stare in aula, perché stare in aula, votare, promuovere degli emendamenti con una protesta in aula penso che fosse irricevibile come proposta. Sicuramente prendiamo atto che il Movimento 5 Stelle è diventato il difensore del Presidente De Luca perché non ci ha permesso oggi di ascoltare De Luca. Noi oggi avevamo invitato De Luca e lui aveva accettato. Io non la firmo la tua mozione, io faccio la mia perché ho i numeri e non firmo la tua perché numericamente voi siete irrilevanti, questa è la discussione di oggi.

Io penso che oggettivamente questo Consiglio non possa più andare avanti. Mi auguro che il Presidente interrompa e poi vediamo al prossimo Consiglio.

*(Schiamazzi in aula)*

**PRESIDENTE (Casillo):** Chiariamoci su un punto: mi sembra di capire che tutta questa situazione, che nessuno condivide perché non è condivisibile sul piano istituzionale, nasca dalla necessità e dall'esigenza da parte del Gruppo del Movimento 5 Stelle che la mozione di sfiducia venga sottoscritta anche dagli altri; questo è chiaro in modo forte, questa è la verità. La parola al consigliere Mocerino.

**MOCERINO (Caldoro Presidente):** Grazie, Presidente. Vorrei tentare, Presidente e consiglieri, di mettere ordine, senza alcuna presunzione, ma di rimettere ordine soprattutto nella mia mente perché non nascondo di versare da un po' di tempo in uno stato preconfusionale, nel senso che, smarrito ormai tra le cose che si susseguono da stamattina tra occupazioni e colpi di scena - e, a tal proposito, un affettuoso e sincero augurio a Rosetta D'Amelio per il male che l'ha colta nell'esercizio delle sue funzioni, compiendo il proprio dovere al servizio della Campania tutta - non vorrei che ci si prestasse, così come ho inteso, a dare una lettura fuorviante di quello che è accaduto nella Conferenza dei Capigruppo perché non può certo passare l'idea e tantomeno la convinzione che la colpa di tutto quello che è accaduto adesso è dell'opposizione di centrodestra. Mi sembra un'operazione ardita, spero che voi non vi vogliate spingere su questo terreno perché è un terreno franoso, cederebbe di qui a poco perché la verità, non fosse altro perché ci sono i verbali della Conferenza dei Capigruppo, raccontano ben altra cosa. La colpa non è certamente nostra. Noi abbiamo una posizione nostra sulla vicenda De Luca che speriamo di poter manifestare nel corso di questa seduta; abbiamo una nostra posizione anche sulla mozione di sfiducia, il nostro testo è in via di elaborazione, lo presenteremo, è una mozione tutta politica, tutt'altro che giudiziaria, non potrebbe che essere così.

Vorrei concludere cercando di capire come vogliamo proseguire. C'è stata una proposta, anzi, una determinazione del Presidente Casillo che ha convocato la Conferenza dei Capigruppo, volevo cercare di comprendere se quella determinazione è ancora valida o no, se è ancora convocata la Conferenza dei Capigruppo oppure, come dice il collega Casillo, siamo in grado - ma non mi sembra, collega - di governare in aula come proseguire i lavori. O noi nel giro di qualche secondo - non perché detto io i tempi, assolutamente, ma per cercare di recuperare tutti i danni che abbiamo compiuto fino a qui - o nel giro di qualche secondo siamo capaci di determinare in quest'aula il prosieguo dei lavori oppure non vedo altra soluzione che la convocazione della Conferenza dei Capigruppo all'interno della quale ognuno si assumerà le sue responsabilità.

**PRESIDENTE (Casillo):** La parola al consigliere Borrelli.

**BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi):** Presidente, volevo esprimere solidarietà al Presidente del Consiglio regionale, D'Amelio, che non è che si è sentita male così, ma si è sentita male per una situazione incredibile, che deve essere stigmatizzata. Una cosa diversa è fare dura opposizione, ed è più che lecito, e tra l'altro – l'abbiamo detto fin dall'inizio, anch'io che ho una posizione molto dura - noi non avremmo chiamato le forze dell'ordine, però una cosa è non chiamare le forze dell'ordine e un'altra cosa è di mancare di rispetto istituzionale all'ente che rappresentiamo. Io sento spesso "rispetto istituzionale", ma il rispetto istituzionale è rispettare la

Regione e i cittadini che ci hanno eletti, perché noi siamo stati eletti per rappresentare la Regione Campania.

Anche interrompere durante la seduta dimostra quanto poco rispetto c'è da parte di chi con la violenza e con la sopraffazione tenta di imporre le proprie idee. Con l'imposizione violenta non si va da nessuna parte.

Ho visto la scena dell'aggressione di una Consigliera nei confronti del Presidente del Consiglio regionale e dovremmo denunciarlo, perché si confonde la libertà di fare opposizione con la dittatura di alcuni Consiglieri che pensano che quest'Aula sia un mercato dove fare quello che gli pare. Non vi è consentito.

**PRESIDENTE (Casillo):** Grazie consigliere Borrelli. La seduta è sospesa ed è convocata la Conferenza dei Capigruppo.

*(La seduta, sospesa alle ore 16.09, è ripresa alle ore 16.50.)*

**PRESIDENTE (Casillo):** Riprendiamo i lavori specificando alcune questioni. La prima è che - forse non l'ho detto all'inizio, lo voglio dire adesso perché è importante: l'assenza della Presidente Rosa D'Amelio è dovuta ad una condizione non compatibile con l'esercizio della sua funzione a seguito dei fatti che si sono verificati stamattina. Inoltre, visto il perdurare di una situazione che non rende compatibile lo svolgimento dei lavori del Consiglio e visto anche che nelle prossime ore è convocato l'Ufficio di Presidenza perché valuti e di conseguenza adotti i comportamenti del caso in relazione a quello che è accaduto stamattina, la seduta è sciolta.

**I lavori terminano alle ore 16.52.**